

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	23/09/2022	19	Dissequestrata la discarica di Finale: Mobilitiamoci <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2022	51	Lettera - Ospedale di Bentivoglio Personale attento e cordiale <i>Posta Dai Lettori</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2022	55	Strade sicure, installati i dossi anti-velocità Il sindaco: Abbiamo ascoltato i cittadini <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/09/2022	56	Accoltellato fuori dalla disco Perizia psichiatrica per un 16enne <i>Federica Orlandi</i>	5
RESTO DEL CARLINO IMOLA	23/09/2022	45	Bomba in giardino, arriva l'Esercito <i>Redazione</i>	6

L'area sarà l'unica in regione a ospitare rifiuti nel futuro ma adesso dovrà essere bonificata

Dissequestrata la **discarica** di Finale: «Mobilitiamoci»

Finale Due anni e nove mesi dopo il sequestro, la discarica di via Comunale Rovere di Finale torna pienamente nella disponibilità di Feronia. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Modena contro cui la società aveva fatto ricorso contro l'ordinanza del giudice Antonella Pini Bentivoglio, che a sua volta aveva rinnovato il sequestro nel corso dell'udienza preliminare. Servirà tempo per capire le motivazioni del Riesame perché al momento c'è solo una stringata comunicazione che anticipa l'esito, ma ovviamente il provvedimento non può aver trovato la condivisione della Procura dove il pubblico ministero Marco Niccolini ha trasformato il capo d'imputazione da pericolo di reato ambientale a in-

quinamento consumato. Anche negli uffici diretti dal procuratore Luca Masini si attendono le motivazioni del tribunale e si valuterà se fare ricorso in Cassazione.

Non è però escluso – ma siamo nel campo delle ipotesi – che nelle motivazioni i giudici abbiano inserito varie prescrizioni operative che consentano la bonifica della discarica. Feronia e i suoi legali hanno infatti sempre sostenuto che la discarica finalese è l'unica inserita nel Piano regionale dei rifiuti, ma per poter ottemperare al progetto deliberato dall'Assemblea regionale occorrerà tornare in possesso dell'area per effettuare lavorazioni fin qui impossibili. E qui entra in campo la Regione che, nonostante il sequestro

penale e il processo che andrà ad iniziare, ha ribadito la strategicità di Finale come unico polo dei rifiuti regionale, capace poi di calamitare anche gli scarti speciali non pericolosi

che Feronia potrà intercettare sul mercato libero. Possibile che i giudici abbiano tenuto conto della pronuncia della Regione?

Fra tanti dubbi c'è però una certezza: lo stupore dei finaliensi che per anni si sono opposti al maxi ampliamento da oltre un milione di metri cubi. L'Osservatorio civico parla di "contesto di omertà" e "vista la situazione drammatica del dissequestro, comunica in maniera perentoria che inizierà una nuova fase di resistenza contro il sistema. Da oggi il Osservatorio chiama i cittadini a

intraprendere una mobilitazione senza sosta e senza limiti che prevede l'organizzazione di una serie di eventi su tutto il territorio della Bassa Modenese.



Una protesta con i trattori

I no discarica sono pronti a mobilitarsi di nuovo



I carabinieri in discarica

Dopo due anni e 9 mesi l'area è stata dissequestrata



Peso: 22%

Ospedale di Bentivoglio Personale attento e cordiale

All'Ospedale di Bentivoglio sono stato seguito dall'equipe 'unità operativa complessa di cardiologia' del Dottor Tortorici. Con loro ho potuto cogliere un valore aggiunto, rispetto altre realtà sanitarie, un attento fattore umano rivolto al paziente ed ai cari che lo accompagnano. Sensibilità, pazienza, cordialità,

che ho avvertito in tutte le figure operative che hanno orbitato attorno alla mia degenza, nonostante il non facile compito.

Renzo e Nadia Ronchetti



Peso:4%

GALLIERA

Strade sicure, installati i dossi anti-velocità Il sindaco: «Abbiamo ascoltato i cittadini»

Realizzati due dossi per limitare la velocità a Galliera, uno su via Marconi e l'altro in via Piatesa in località Morellazzo a Galliera. A chiederli sono stati i cittadini attraverso due distinte petizioni (circa 80 le firme raccolte complessivamente), cui sono seguite incontri con l'amministrazione comunale. Il sindaco Stefano Zanni spiega: «Abbiamo ascoltato i cittadini e siamo intervenuti per rendere le strade più sicure». Non sono però man-

cate alcune polemiche sui social per l'altezza dei dossi, la necessità di rallentare notevolmente ed alcune carenze sulla segnaletica.

Il sindaco e aggiunge: «Abbiamo effettuato verifiche e chiesto correttivi alla ditta incaricata, già intervenuta per migliorare il lavoro, che comunque era nella norma. Miglioreremo a breve anche la segnaletica già esistente e dialogheremo ancora con gli scontenti, perchè tutte le posizioni ri-

spettose sono legittime, mentre non sono accettabili insulti (il riferimento è ad una scritta apparsa su uno dei dossi, ndr) ed accuse infondate: per noi per prima cosa viene la sicurezza delle persone, in particolare dell'utenza debole».



Peso:19%

SAN PIETRO IN CASALE

Accoltellato fuori dalla disco Perizia psichiatrica per un 16enne

Processo con rito abbreviato subordinato alla perizia psichiatrica, con conferimento dell'incarico la settimana prossima. È quanto stabilito ieri durante l'udienza al sedicenne di origini brasiliane accusato di avere accoltellato, a dicembre scorso, due giovani più o meno coetanei. Uno rischiò la vita, il secondo ci rimise uno sfregio in faccia, al termine di una rissa finita male fuori da un locale di San Pietro in Casale. Protagonisti, due gruppi di minorenni e qualche maggiorenne. Ora il sedicenne, davanti al gup del tribunale per i minori Francesca Salvatore e difeso

dall'avvocato Sandro De Marco, deve rispondere di tentativo omicidio e lesioni, con le aggravanti dell'utilizzo di un coltello e della minore età delle vittime. Le parti offese sono un ragazzo di Cento (Ferrara), all'epoca dei fatti diciassettenne e ora difeso dall'avvocato Alessandro Falzoni, e un coetaneo di San Lazzaro.

I fatti risalgono alla notte dell'8 dicembre 2021, attorno alle 3, all'esterno di un locale. Nel parcheggio della discoteca, per futili motivi, scoppia la lite tra i due gruppi di ragazzi, quasi tutti minorenni e che non si conoscevano prima di quel momento.

Uno dei due gruppi, composto da quattro giovani e 'guidato' dall'imputato, accusa l'altro di avere danneggiato l'automobile di uno di loro. Le cose degenerano in fretta, alcuni aggressori cominciano a prendere a calci l'auto dei rivali, poi partono gli spintoni e la lite si trasforma in rissa. E spunta un coltello. Due i fendenti alla vittima, alla testa e al collo; ma si scongiura il peggio grazie all'intervento degli amici e alla fuga dentro la discoteca.

Il ferrarese riportò un trauma cranico e ferite giudicate guaribili in 15 giorni; l'altro coetaneo di San Lazzaro (da

qui l'accusa di lesioni all'imputato) riportò un sfregio permanente del viso per cui ricevette 25 giorni di prognosi. L'imputato, che a quanto si apprende ha anche altri precedenti, si trova attualmente detenuto al carcere minorile del Pratello.

Federica Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una rissa (foto d'archivio)



Peso:22%

IL GENIO FERROVIERI

Bomba in giardino, arriva l'Esercito

Trova una bomba praticamente in giardino e chiama subito i soccorsi. È accaduto l'altro giorno a Castel San Pietro, in via Viara. Il residente ha segnalato la presenza di un residuo bellico all'interno di una proprietà privata nelle immediate vicinanze ad

una casa in ristrutturazione. L'ordigno, una granata d'artiglieria da 88 millimetri di fabbricazione britannica, è stato distrutto in una cava nel Comune di San Lazzaro. Della bomba si sono occupati gli uomini

del nucleo CMD del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore.



Peso:8%